

DOMENICA 9 MAGGIO A QUINTO DI TREVISO

## Congresso di chiusura

**I**l congresso di chiusura del distretto Ta3 dell'anno sociale 2009-2010 si terrà a Quinto di Treviso domenica 9 maggio, presso l'hotel BHR, nelle vicinanze dell'aeroporto, in via Postumia Castellana. Si inizierà, come di consueto, con la verifica poteri alle ore 8,00, che si concluderà alle ore 9,30. L'assemblea dei delegati, naturalmente incentrata sulle relazione del governatore

Francesco Sartoretto e sugli altri interventi previsti dalle norme statutarie, procederà alla elezione delle cariche sociali per il prossimo anno. A tale proposito ricordiamo che la commissione elettorale, presieduta da Pcc Livio Riccitiello, nella riunione dell'8 marzo scorso, ha esaminato il curriculum dei candidati, accertando la presenza dei requisiti richiesti per l'incarico che si accingono a ricoprire e

dichiarando di conseguenza la validità di tutte le candidature. Riteniamo utile segnalare ai delegati i Lions che sono stati proposti per la guida del distretto Ta3 nei prossimi anni: **Dario Nicoli** (Rovigo) candidato a governatore, **Maria Cristina Palma Biasin** (Treviso Eleonora Duse) a quella di primo vicegovernatore e **Gianluigi Recarti** (Padova Certosa) a quella di secondo vicegovernatore. Al congresso interverranno i governatori del Ta1 (Ortner) e del Ta2 (Camurri Piloni), con i quali il governatore Francesco Sartoretto ha operato a stretto contatto in questi dodici mesi.

CANDIDATO A GOVERNATORE

## Dario Nicoli

### Curriculum vitae

Nato a Crespino (Rovigo). Residente a Rovigo. Coniugato con Raffaella Checchinato, insegnante di scienze sociali e filosofia in quiescenza. Un figlio, Marco, studente universitario. Giornalista professionista iscritto all'ordine dei giornalisti di Venezia dal 1970.

### Attività professionale

Caporedattore del Quotidiano Nazionale. Responsabile della redazione di Rovigo del Resto del Carlino dal 1980 al 2001. Corrispondente Ansa dal 1980 al 2001. Ha diretto: Rugby Notizie, Autoclub. Tempo di Lions Ta3, Tempo di Lions. Pubblicazioni: I Grandi del Polesine (1992), L'Atlante polesano (1993), Ieri, Oggi, Domani: il Polesine in Cammino (2008), Il Lions club International (AA.VV. - a cura di Livio Riccitiello 2008)

### Attività sociale

Consigliere anziano del comune di Pontecchio Polesine dal 1970 al 1975; presidente del comitato fondatore dell'associazione Alzheimer Polesine nel 1995; consigliere dell'AC di Rovigo dal 1996 al 2000; socio



fondatore e primo presidente del circolo della stampa di Rovigo

### Attività lionistica

Socio del Lions club Rovigo dal 1985; presidente nel 1994 - 95; officer distrettuale dal 1996 segretario distrettuale nel 2000 - 2001; segretario del centro studi distrettuale nel 2008 - 2009; primo vicegovernatore 2009 - 2010; direttore di Tempo di Lions dal 1996 al 2008. Corso di formazione per Lions certificati nel 2006. Ha partecipato ai congressi nazionali

di Trieste, Verona, Caorle e Ravenna.

### Riconoscimenti

Appreciation Award 2000 - 2001; Melvin Jones Fellow 2001 - 2002; Melvin Jones Fellow 2007 - 2008.

### Linee programmatiche

"Le linee di indirizzo che l'anno scorso avevo illustrato presentandomi come candidato alla carica di vicegovernatore entrano, quest'anno, a far parte del mio programma di candidato alla guida del distretto 108 Ta3. L'attività svolta nell'anno in corso, accanto al governatore Francesco Sartoretto, mi ha consentito, non solo di seguire le linee già indicate, ma di individuare, con la crescita della mia esperienza lionistica, altri punti sui quali penso sia necessario che si soffermi la nostra attenzione nel futuro. Mi riferisco in particolare all'integrazione fra soci Lions e Leo, considerando questi ultimi non come un service Lions, ma come Lions giovani meritevoli di rispetto per le loro qualità personali e di ammirazione per il loro desiderio di crescere secondo i principi dell'etica lionistica. I club e i distretti che hanno fatto proprie queste considerazioni hanno ottenuto risultati eccellenti perché i Leo hanno dimostrato, nei fatti, di rappresentare il futuro del lionismo. Sarà mia cura sollecitare tutti i club Lions a creare

corsie preferenziali per accogliere fra i loro soci i Leo che dovranno lasciare l'associazione giovanile per raggiunti limiti di età. Particolare attenzione sarà data alla comunicazione interna ai club e dai club verso l'esterno. A tale proposito, abbiamo già promosso tre incontri di formazione per addetti stampa e pubbliche relazioni. A partire dal prossimo anno, i soci che hanno partecipato ai corsi entreranno a far parte dell'organico di ciascun club, mentre il distretto si doterà di un comitato comunicazione e immagine che avrà il compito di accompagnare gli addetti stampa nel loro lavoro. La comunicazione interna sarà attuata esclusivamente per via telematica o telefonica, quella esterna tramite comunicati stampa. Particolare attenzione sarà posta al notiziario informatico, alle news distrettuali, mentre Tempo di Lions sarà prevalentemente, per i tre distretti Ta1, Ta2, Ta3, uno strumento di dibattito su problemi lionistici. Il notiziario interdistrettuale sarà anche la base di partenza per una più stretta collaborazione con i club dei distretti Ta1 e Ta2. Oggi, che si è in atto una rivisitazione dei confini distrettuali su base regionale per favorire il rapporto con le istituzioni, sarebbe anacronistico mantenere innalzate barriere burocratiche; ma è opportuno lavorare insieme, valorizzando le esperienze che ci uniscono perché comune è il nostro progetto: la solidarietà e la promozione sociale. Se ci muoveremo insieme otterremo più ascolto e la nostra attività di servizio ne risulterà potenziata. Lo stesso ragionamento vale per i club che saranno incoraggiati a lavorare insieme, quantomeno a livello di zona perché sia più efficace possibile la loro attività sul territorio di competenza. Una attenzione particolare sarà rivolta, infine, al mondo dei giovani. La nostra associazione ha individuato questo settore come uno degli elementi più critici della nostra società e propone diverse iniziative rivolte alla educazione dei ragazzi fin dall'età scolastica e di sostegno ai loro genitori. In questo campo c'è molto da fare e penso che nessuno

dei nostri club vorrà sottrarsi al proprio impegno di responsabilità civile per favorire, se possibile, la crescita di una società migliore. Al sostegno delle iniziative che andranno in tale direzione saranno preposti appositi comitati ai quali i club potranno rivolgersi per chiedere suggerimenti e collaborazione. In definitiva, il mio programma si articolerà sui seguenti punti: Svolgere con diligenza tutti i compiti previsti dallo statuto distrettuale per la

carica di governatore; operare in continuità con tutti i governatori che mi hanno preceduto nell'incarico; promuovere la formazione lionistica dei soci e degli officer; potenziare la comunicazione interna ed esterna; favorire l'integrazione fra soci Lions e Leo; intensificare la collaborazione fra i distretti Ta1, Ta2, Ta3; consolidare la collaborazione fra i club che operano in zone omogenee; sostenere le iniziative che si rivolgono al mondo giovanile.

## CANDIDATO A PRIMO VICEGOVERNATORE

## Maria Cristina Palma Biasin

### Curriculum vitae

Nata a Firenze il 3 giugno 1946. Laureata in economia e commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi su "Aspetti economici e giuridici del sistema delle PMI del Nord Est". Esperta di politiche attive del lavoro e formazione professionale, ha lavorato quale funzionario presso la regione Veneto e successivamente presso la Povia di Venezia. Vive a Treviso dove si è sposata con Lucio Biasin, laureato in economia e commercio, libero professionista. Ha una figlia Maria Chiara, laureata in lettere che, per vari anni, è stata socia ed officer del Leo club Treviso.

### Attività Lionistica

Nell'ambito del club: socio fondatore del Lions club Treviso E. Duse e già socia del precedente Lioness club dal 1980/1981. Segretario di club nell'anno 1982/1983, presidente nel 1985/1986 e nel 1999/2000. È stata per vari anni componente del consiglio direttivo, ricoprendo diversi incarichi, tra cui Vicepresidente nel 1997/1998, presidente del comitato soci nel 2002/2003, Censore negli anni sociali 2003/2004 e 2007/2008. Nell'ambito del distretto: delegato di zona nell'anno 1990/1991 presidente di circoscrizione nel 2005/2006. Officer distrettuale negli anni 2000/2001, 2001/2002, 2003/2004,



2004/2005.

Presidente del comitato distrettuale per il tema di studio nazionale nel 2007/2008 presidente del comitato per il service permanente "Lions Quest" nel 2008/2009 e 2009/2010. Secondo vicegovernatore nell'anno 2009/2010.

Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali dal 1981 al 2006 ed ai congressi nazionali di: Montecatini, Bologna, Verona, Trieste, Verona e Caorle.

Riconoscimenti: Melvin Jones Fellow del governatore nell'anno 2006.

### Linee di indirizzo

"La complessità dei problemi da affrontare e la consapevolezza della strada già percorsa fin qui dal distretto portano ad alcune

scelte. Tra queste, essenziale, sarà assicurare il sostegno e l'appoggio al programma del governatore 2010 - 2011. Dario Nicoli, nel segno della continuità che accompagna lo stile di un gruppo, senza precluderne la spinta innovativa. Per quanto concerne le linee generali di indirizzo, esse possono così sintetizzarsi: utilizzare il metodo del dialogo, della partecipazione, della delega. Favorire sempre più il passaggio da un concetto di programma del governatore ad un concetto di "Progetto comune attraverso il governatore". Il coordinamento verticale ed orizzontale, che inevitabilmente governatore e club devono attuare, costituirà - al di là dei singoli contenuti dei programmi - anche un esempio di metodo e di democrazia interna. Rispettare la diversità di opinione, apprezzandola come valore per una più ricca crescita di dibattito e di approfondimento e, quindi, per una partecipazione più attiva alla nostra associazione. Sostenere i club nello svolgere la loro attività di servizio, rendere più visibile la loro azione nel territorio di influenza, affiancarli ove si rendano necessarie ulteriori sinergie di intervento. Sostenere il ruolo degli officer e dei presidenti di zona e/o di circoscrizione, coordinatori indispensabili e funzionali nel favorire il coinvolgimento dei club nel progettare insieme e nel realizzare insieme, rendendo così "un'idea" - "un progetto condiviso", "un service" - "un service a più mani" in cui ogni club svolge un ruolo: il ruolo più adatto alla tipologia ed alle risorse dei soci del proprio club. Favorire le occasioni di incontri con le istituzioni, al fine di individuare meglio interventi di servizio. Organizzare i comitati distrettuali per aree tematiche, con l'individuazione di un responsabile, con conseguente razionalizzazione funzionale dei rapporti degli officer distrettuali con le istituzioni stesse. Capitalizzare gli accordi con le istituzioni e gli enti della società civile, formalizzando sistematicamente le intese raggiunte, dandone ampia visibilità

e informazione ai club. Valorizzare i club del distretto per le loro capacità e per l'apporto grande o piccolo che possono dare nella realizzazione dei service (siano questi di zona, nazionali o altro), ricercando all'interno la soddisfazione e la motivazione dei soci e, all'esterno, lo stimolo e la voglia di appartenere ai Lions. Valorizzare la risorsa di freschezza, di volontà e di entusiasmo dei Leo, sostenere la loro crescita nell'associazione ed attuare le azioni più idonee atte a favorire il loro passaggio a club Lions nel momento del raggiunto limite di età per la permanenza nel Leo. Rendere altresì più visibile, a beneficio di tutti, le esperienze dei pastgovernatori, valorizzando l'attività del comitato di cooperazione, quale presupposto necessario per consentire di ottenere un valore aggiunto alla attività del distretto, formato dalla forza innovativa e dall'entusiasmo dei Lions più "giovani", arricchito dalla conoscenza e dalla esperienza dei Lions più "maturi". Concentrare gli sforzi su pochi obiettivi, ben condivisi e raggiungibili,

considerando il potenziale delle risorse di fronte alla vastità degli obiettivi e delle finalità degli impegni di servizio. Dimostrare di avere raggiunto un obiettivo risulta più efficace per gratificare i soci e per motivarli rispetto al puro esercizio dell'annuncio, ma è anche ulteriormente positivo per ottenere l'apprezzamento della opinione pubblica verso la nostra associazione. Patrimonio irrinunciabile a questo metodo di azione è costituito: dal Merl quale strumento attraverso le cui funzioni sia favorita: la qualità della crescita associativa, il mantenimento attivo dei soci nei club, l'ingresso informato e consapevole dei nuovi soci, la loro capacità di accettare incarichi di responsabilità. Il Merl deve essere ed essere considerato come un mezzo di formazione e di informazione, una risorsa in più a disposizione dei club. dal centro studi, quale momento di approfondimento culturale dei club, quale organismo a disposizione del distretto per dare un ulteriore contributo critico alla vita associativa ed accrescere la sensibilità lionistica dei soci.

### CANDIDATO A SECONDO VICEGOVERNATORE

## Gianluigi Recarti



#### **Curriculum vitae**

Maturità scientifica, laurea in scienze politiche, corsi post lauream di specializzazione e numerosi "stage"

in marketing e comunicazione. Ha maturato significative esperienze quale consulente di tali discipline in primarie agenzie del settore e in una grande multinazionale farmaceutica. È stato per parecchi anni ricercatore e coordinatore di lavori, di carattere socio/economico, per il Censis di Roma (una dozzina le pubblicazioni prodotte). Per questa sua attività di ricerca è stato cooptato, nell'aprile 1991, quale socio corrispondente nell'accademia 'Dialogos - per la cultura e il dialogo' di Spoleto. Funzionario da tempo della Banca Antonveneta, già direttore della sede principale (a Padova), riveste attualmente il ruolo di incaricato delle relazioni istituzionali dell'area



Triveneto centro. In virtù delle specifiche competenze maturate, è stato chiamato dall'università degli studi di Padova (dal 2002 al 2007), quale rappresentante del mondo produttivo, inizialmente nel 'comitato di indirizzo di ateneo' (progetto Campus One - promosso dalla Conferenza dei rettori delle università italiane); successivamente è stato nominato componente del 'comitato delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni', e infine componente del 'comitato di consulenza delle parti sociali e del mondo produttivo'. Nel 2000 è stato nominato membro della 'Consulta regionale per la cooperazione', organo facente capo alla giunta della regione Veneto, quale rappresentante dell'Unione regionale delle province del Veneto, incarico ricoperto per alcuni anni. In gioventù ha militato lungamente nello scoutismo e ha aderito e promosso l'allora costituenda Protezione civile di Padova. Molto

attivo nel mondo dello sport. È stato per quasi cinque anni presidente di una importante società sportiva e per analogo periodo di tempo, responsabile regionale del settore corsa della Federazione italiana hockey e pattinaggio, avendo la soddisfazione di arricchire, in quel lasso di tempo, con atleti di società venete, il medagliere azzurro di oltre 20 nuovi titoli mondiali e di ancor più numerosi titoli europei. Da circa 10 anni, è consigliere nazionale della 'Polisportive giovanili salesiane', un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, in cui ha rivestito anche, il ruolo di segretario generale. Fa parte del consiglio direttivo della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) di Padova, associazione che opera nel campo della prevenzione del così detto male del secolo. Il 2 giugno 2009 è stato insignito del titolo di cavaliere al merito della Repubblica italiana. È sposato con Lucia, insegnante; ha una figlia, Chiara, laureata in biologia molecolare,

con laurea specialistica in biologia sanitaria, che sta svolgendo il dottorato di ricerca alla facoltà di medicina dell'università di Padova.

### **Curriculum lionistico**

Socio del Padova Certosa dal 2001.

Incarichi a livello di club:

cerimoniere dal 2002 al 2003, vicepresidente dal 2002 al 2003, presidente dal 2003 al 2004, presidente comitato soci dal 2004 al 2005, censore dal 2005 al 2006, cerimoniere dal 2006 al 2007, consigliere dal 2007 al 2008, revisore dei conti dal 2008 al 2009, In carichi nel distretto: delegato di zona dal 2004 al 2005, componente centro studi "comitato scientifico" dal 2006 al 2008, officer con incarichi speciali del governatore dal 2007 al 2008, presidente di circoscrizione dal 2008 al 2009, Alert officer 2009 al 2010.

Riconoscimenti:

Melvin Jones Fellow per la Sight First 2 nel 2007, Melvin Jones del governatore Bertoldi.

SERVICE NAZIONALE

## Combattiamo insieme "La fame nel mondo"

**C**ari amici Lions, sono l'officer distrettuale per l'attuazione del service nazionale "La fame nel mondo", su cui vi avrei voluto dare dei ragguagli sabato 16 gennaio scorso, ma poiché il tempo riservato a noi officer è sempre limitato e posto alla fine della mattinata, quando la maggior parte dei presenti se ne è andata, non mi è stato possibile. Lo faccio, quindi, con questa lettera dandovi una breve relazione su quanto è stato fatto fino ad ora. Durante l'anno 2008 - 2009 è stato distribuito a tutti i presidenti di club un opuscolo da consegnare a tutti i loro soci e un video da far vedere, ma sembra che non vi sia mai arrivato. A metà circa del secondo anno posso dire che sono stati raccolti, per questo service, circa 260.000 euro con cui sono stati acquistati 3 (tre) macchinari, che permetteranno di aumentare dell'80% la produzione di "Triposha", vale a dire da 11.000 t. (produzione attuale) a 16.000 t. Ciò permetterà l'assistenza di 900.000 persone invece delle 580.000 di oggi. Quanto abbiamo fatto è molto bello, ma ora dobbiamo continuare ad operare per l'acquisto di altri macchinari, che aumenteranno la produzione attuale del 100%. Nella nostra sede centrale di Roma si sono tenute già due riunioni multidistrettuali: la prima nel novembre del 2008, la seconda nel gennaio del 2010, per fare il punto della situazione e per fissare nuovi obiettivi. È fondamentale che tutti i distretti italiani aumentino il loro sforzo, accettando questa meravigliosa sfida; lo deve fare anche il distretto Ta3, anche se finora è stato un po' latitante! Non è importante quanto ogni club dia, ma è importante che

tutti capiscano la necessità di uno sforzo in comune. Su incarico di Renato Sambugaro, governatore delegato al service, e su incarico della commissione interdistrettuale, il pdg Federico Bonini, si sta informando sulle procedure per fare richiesta di grant - core 4 alla LCIF; se questa fosse accolta, il service avrebbe un ulteriore contributo di 200.000 dollari. L'obiettivo del milione di dollari da raggiungere non sarebbe più solo un sogno! Pensiamo quanti sarebbero i bambini che potremmo strappare alla denutrizione e alla morte, pensiamo quante sarebbero le mamme, che partorirebbero neonati sani! Per ora abbiamo deciso di partecipare al Lions Day (domenica 18 aprile) per promuovere il service nazionale. È stata votata "L'operazione riso" e tutti distretti attueranno questo progetto per

dare una dimostrazione di attività nazionale. I club potranno scegliere fra comperare il riso e scendere in piazza allestendo banchetti dove, in cambio di un'offerta, potranno consegnare confezioni di riso. Il riso "Carnaroli" della Curti Riso sarà confezionato in sacchetti da 1 kg: con il logo Lions e la denominazione del service; più avanti saranno date notizie più dettagliate. Vi invito, dunque, a partecipare, pur tra i vostri mille impegni, ma il service è stato votato ed accettato dai nostri delegati in congresso. Dobbiamo ricordare, anche, quanto è stato detto nel symposium di Roma a novembre: un miliardo di persone sono affamate, ogni 5 secondi un bimbo muore di fame. Quanti ne sono morti nel tempo che ognuno di noi ha impiegato a leggere questo articolo? Una piccola, piccolissima rinuncia può essere trasformata in un contributo di grande valore morale! Invito tutti gli amici del Ta3, i loro amici, gli amici degli amici, a contribuire alla riuscita di questo service".

*Cristina Ometto Viola*

PIAZZOLA SUL BRENTA

## Giornata della memoria, testimonianza dal vivo

**S**erata di grande commozione, di quelle che toccano nel profondo e lasciano il segno, quella che si è vissuta mercoledì 27 gennaio ("Giorno della Memoria"), a Villa Tacchi di Gazzo Padovano. Voluta e organizzata dai presidenti dei club Cadoneghe Graticolato Romano, Camposampiero, Cittadella, Mestrino Villa Gambazzi, Vigonza 7 Campanili e Piazzola sul Brenta, unitamente alla presidente di zona Lucia Zanon,

la serata ha avuto una grande partecipazione. Sessantacinque anni fa, il 27 gennaio 1945, venivano aperti i cancelli di Auschwitz. Le immagini che apparvero ai soldati che liberarono il campo sono impresse nella nostra memoria collettiva. Ad Auschwitz, come negli innumerevoli altri campi di concentramento e di sterminio creati dalla Germania nazista, erano stati commessi crimini di incredibile efferatezza.

L'uomo contemporaneo, con il suo grande bagaglio di conoscenze, nel cuore del continente più civile e avanzato, era caduto in un baratro. Aveva utilizzato il suo sapere per scopi criminali, tramutando quelle conquiste scientifiche e tecnologiche, di cui l'Europa era allora protagonista indiscussa, in strumenti per annichilire e distruggere intere popolazioni, primi fra tutti gli ebrei d'Europa. Il 27 gennaio si è celebrato in Italia, per la decima volta, il "Giorno della Memoria", un'occasione fondamentale di formare tanti giovani tramite una importante attività didattica e di ricerca. Da allora ci si è a più riprese interrogati sul modo di proporre una riflessione che non fosse svuotata dei suoi significati più profondi, riducendosi a semplice celebrazione. I Lions l'hanno fatto ascoltando, dalla sua viva voce, la testimonianza di un sopravvissuto al campo di concentramento di Mauthausen, Luigi Massignan.

Luigi Massignan (detto Gino) nacque a Montecchio Maggiore (VI) nel 1919. Studente di medicina, impegnato nelle associazioni cattoliche giovanili, partecipò alla resistenza e alla lotta partigiana e venne catturato ed arrestato nel 1944. Dalle carceri di Vicenza fu trasferito a Bolzano e poi nel campo di concentramento di Mauthausen, dove visse la sua inumana esperienza fino alla liberazione. Del gruppo di vicentini deportati è uno dei tre sopravvissuti. Dopo la guerra completò gli studi laureandosi in medicina e specializzandosi in psichiatria. Nel 1959 divenne direttore dell'ospedale psichiatrico di Udine e nel 1971 di quello di Padova. Da sempre impegnato nel volontariato, è direttore sanitario della sezione padovana Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare). Si dedica ormai da molti anni alla testimonianza dell'orrore dei campi di sterminio, incontrando gli studenti nelle scuole. È autore del libro "IT 115609 - Ricordi di



Mauthausen", un concentrato di ricordi e testimonianze della prigionia nel lager nazista. Come ha spiegato l'autore nel corso della partecipatissima serata, si tratta di una testimonianza personale rivolta espressamente ai giovani (peraltro presenti in gran numero), perché siano consci delle tragedie avvenute durante la seconda guerra mondiale. È un'opera scritta oltre mezzo secolo dopo i fatti, senza per questo essere appannata dagli anni trascorsi. "La testimonianza" - ha sottolineato Massignan - "è l'unica arma che l'uomo comune ha contro la menzogna, contro l'orrore e il ripetersi dell'orrore". Il racconto di fatti così tremendamente sconvolgenti è

stato seguito da tutti i presenti in religioso silenzio, specie quanto l'illustre ospite, nel ricordare i tanti compagni di sventura morti tra atroci sofferenze, è stato colto da momenti di intensa commozione, che lo hanno costretto a brevi ma intense pause. Il dott. Massignan ha raccontato non solo gli orrori fisici patiti dagli internati nel lager, ma anche quelli morali e, in particolare, il deliberato tentativo di distruggere la personalità dei prigionieri. Ha quindi fatto seguito un breve intervento del dott. Damiano Zampieri, tesoriere della sezione pataviana dell'Uildm, associazione alla quale è stato devoluto quanto ricavato, nel corso della serata, dalla vendita del libro scritto da Massignan.

## Rassegne d'arte a Rovigo e Fratta Polesine

**A** Rovigo e Fratta Polesine si sono aperte da poco una serie di mostre incentrate su Mattia Bortoloni, posto a vis a vis con Piazzetta, Tiepolo, Balestra, Ricci e gli altri grandi del settecento veneto. L'eccentrico artista fu attivo come frescante anche nella splendida villa Cornaro di Palladio a Piombino Dese e nei 5500 mq. dell'enorme cupola del santuario di

Vicoforte, in Piemonte, capolavoro del barocco piemontese, a gloria della Vergine e, insieme, di casa Savoia. Nel contesto della mostra di Bortoloni, la soprintendenza per i beni storici presenta il restauro di "La cena in Emmaus" e "Il Signore libera le anime del Limbo", dalla chiesa parrocchiale di Baricetta, opere di Pietro Ricchi, già nel presbitero della chiesa

di San Giovanni di Verdara, le prestigiose collezioni del monastero benedettino, soppresso nel 1783, finirono nelle raccolte civiche di Padova, dove ora si trovano. In contemporanea il museo dei "Grandi Fiumi" propone la vista di 100 dipinti che, per l'occasione, passano dalle stanze private di signorili dimore venete ad una

mostra pubblica, con opere di Guariento, Giovanni Bellini, Jacopo Tintoretto, Vecellio, Savoldo, Solimena, Marco Ricci, GB. e GD. Tiepolo; e parte di una collezione di nature morte con dipinti di Strozzi, Bonzi, Fede Galizia, Brueghel e altri grandi artisti, mostra nella mostra. Villa Badoer a Fratta Polesine, ideale appendice di palazzo Roverella,

ospita nei magnifici saloni affrescati da Giallo Fiorentino rari esemplari di vasellame da tavola in porcellana e maiolica finemente dipinta; occasione imperdibile di visitare villa e barchesse, capolavori di Andrea Palladio.

**Daniela Bobisut**

A SAN MARTINO DI CASTROZZA TROFEO DISTRETTUALE DI SCI

## Una giornata di sport contro "La fame nel mondo"

**I**l 28 febbraio scorso, a San Martino di Castrozza, si sono svolti i campionati di sci alpino - slalom gigante, organizzati dai club di Camposampiero, Padova Antenore, Padova San Pelagio e Abano Terme. In palio c'era il 14° trofeo distrettuale Lions e l'11° trofeo distrettuale Leo. Hanno aderito soci di dieci club Lions e tre club Leo, oltre a parenti e ad amici; di questi, ben centoquattro hanno partecipato alla gara, dal socio di lungo corso

(classe 1937) alla baby Emma Calcinotto (classe 2006). La gara si è svolta sulla pista di Malga Ces in una giornata nuvolosa, climaticamente incerta, con il meteo che prevedeva neve la quale, per somma fortuna degli organizzatori e degli ospiti, è fioccata solo quando si stavano "alzando le tende", anzi il gazebo. Piacevole novità di quest'anno è stata la presenza, a fine pista, di un gazebo con ricco buffet, organizzato da Roberto Cappello

e Luisa (Camposampiero). Chi arrivava stremato dalla "faticosissima e difficilissima" pista aveva la confortante sorpresa di essere accolto da un ottimo punto di ristoro, dove collaboravano attivamente anche Carla Montemitro e Viola Cristina Ometto!

Tornando alla gara, l'attesa è stata per chi, a fine competizione, sarebbe risultato il vincitore. Dopo uno storico dominio del Padova Antenore (9 Antenore, 1 Rovigo, 3 Camposampiero) il trofeo, per la terza volta consecutiva, è stato assegnato al club di Camposampiero confermando il pronostico, essendo il club più numeroso per soci ed ospiti. Per non sfigurare i Leo di Camposampiero hanno vinto il rispettivo trofeo di categoria. Il tempo migliore lo ha stabilito Tito Cappello del Leo club Camposampiero, mentre fra le donne il tempo migliore è stato della sorella Bianca. Questi tuttavia i vincitori nelle varie categorie:  
Chiara Lovisetto (Abano Terme Euganee), Matteo Grubissa (S. Pelagio), Giovanni Ometto (Abano Terme Euganee), Virginia Zecchin (Padova S. Pelagio), Bianca Cappello (Camposampiero), Federico Corradini (Cornaro Piscopia), Franca Pellegrini (Morgagni), Giuseppina Giro (Cornaro Piscopia), Monica Denti (Cornaro Piscopia), Paola Donadello (S. Pelagio), Laura Finco (Camposampiero), Cristina Dalla Dea (Leo Rovigo), Francesco De Gaetano (S. Pelagio), Giovanni D'Ambrosio (Jesolo),



I partecipanti al campionato distrettuale di sci alpino



Michele Sedita (Abano Terme Euganee), Maurizio Chiovato (Camposampiero), Alberto Scapin (S. Pelagio), Nicola Ometto (Abano Terme Euganee), Flavio Dal Zotto (S. Pelagio), Tito Cappello (Leo Camposampiero), Alberto Poletto (Camposampiero).

Ma al di là dei risultati di gara, ed è ciò che più conta, ha prevalso il momento di aggregazione e di amicizia fra club e soci del distretto. Ricordiamo che il ricavato delle iscrizioni è andato quest'anno al service nazionale

“I Lions contro la fame nel mondo. Programma alimentare per mamme e figli: un futuro per chi non ce l'ha”, presentato dalla presidente del comitato Viola Cristina Ometto. A tal proposito, dopo la gara, si è svolta una vivace lotteria per assegnare i regali offerti da numerosi sponsor (Credem Banca, Roncato Valigeria, Porsche, Regazzo strumenti Musicali, Morellato gioielli, Banca Network Investimenti, Ferroli), con una buona raccolta.

La bella giornata di amicizia, svago

sport e solidarietà è frutto della valente organizzazione di Ennio Griggio (officer distrettuale per lo sport), Massimo Griggio e Stefano Zanutto (Antenore), Michele Sedita (Abano Terme), Edoardo De Pantz (San Pelagio), Roberto Cappello (Camposampiero), Alberto Verlatto (Leo Rovigo) e Giulio Garro (presidente distrettuale Leo).

A tutti appuntamento all'anno prossimo.

*Antonio Montemitro*

## ZONA G

# Il carnevale per un cane guida

Come non di rado avviene nelle attività Lionistiche, il divertimento si coniuga con la solidarietà. I club della zona G, con l'adesione del Noale, hanno raggiunto l'obiettivo di acquistare un cane guida per non vedenti grazie ad una serata di sano svago com'è stata quella del 16 febbraio scorso presso Acquarius Music All - Paradiso latino di Campodarsego. È da sette anni che le signore del club di Camposampiero organizzano una festa di carnevale presso discoteche della zona (Graffiti, Sugar Reef ...). La novità di quest'anno è data dalla cooperazione di tutti i club della zona G: Cadoneghe, Camposampiero, Cittadella, Mestrino Villa Gambazzi, Piazzola sul Brenta e Vigenza, oltre al Noale, sotto la sapiente regia del presidente di zona Lucia Zanon. Il Mestrino Villa Gambazzi, pur non partecipando attivamente alla serata, ha organizzato un piacevole concerto di sole arpe presso il teatro sociale di Cittadella finalizzato al service.

Tornando alla festa, l'Acquarius ha superato ogni aspettativa. Sull'ampia pista della sala centrale instancabili ballerini di ogni età si sono lasciati trasportare dalla musica “anni sessanta” dei Sabia; anche per molti di loro che non sono habitué delle discoteche, è stato un momento di vero divertimento. Nella sala attigua, arredata in sobrio stile latino - americano, era allestito il buffet preparato dalle signore dei club di Camposampiero, Piazzola e Vigenza, le quali hanno dato un tocco di particolare brio con il loro vestito da Pierrot. In un apposito angolo si è potuto conversare amabilmente, ascoltando musica in sottofondo.

Sicuramente è stata una sera diversa dal solito; molti ospiti si sono complimentati con l'organizzazione, ben sapendo che la serata non era fine a se stessa e prenotandosi per il prossimo anno! Erano presenti più di cinquecento persone, molti di loro con costumi divertenti e originali, in tema con la serata: fra questi il governatore

Francesco Sartoretto, il segretario Renato Cattarossi, il cerimoniere Pasquale Dell'Isola, con le rispettive consorti; i presidenti di Padova Certosa, Padova San Pelagio, Noale.

Non si possono non citare gli sponsor che ben volentieri hanno aderito all'iniziativa contribuendo in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo: Servizio Katering Santi, Conzon Luciano di Trebaseleghe, Cantina Alta Padovana di Campodarsego, Despar, Forno Grande di Cornedo Vicentino, Ambulatorio Veterinario di Camposampiero, Natura Amica di Camposampiero e Sanypet (alimenti dietetici per animali) di Bagnoli di Sopra. Tutto quello che è rimasto del buffet, il mattino dopo è stato portato alla mensa dei poveri di Padova. Nessun club da solo sarebbe riuscito a realizzare un service di tale portata con un unico evento: è la dimostrazione, nel caso ce ne fosse bisogno, che insieme per i Lions nulla è impossibile. Questo service potrebbe essere il primo di una serie di impegni proposti e realizzati insieme, dando una risposta concreta ai vertici dell'associazione, che ci invitano di continuo a proporre e a realizzare progetti condivisi. La conclusione del service vedrà la consegna del cane guida da parte del servizio cani guida Lions di Limbiate a un non vedente.